



Source: Gettyimages

Se non è rotto, non aggiustarlo

9 gennaio 2026, 10:00 UTC, scritto da Michael Bolliger

Con l'arresto del presidente Maduro e della moglie, un futuro incerto attende il Venezuela e forse l'intera regione. Probabilmente, investitori e investitrici devono prepararsi a un aumento delle incertezze geopolitiche. Anche in questo contesto, però, un portafoglio diversificato dovrebbe rimanere lo strumento ottimale per la conservazione e la costituzione del patrimonio a più lungo termine.

Il nuovo anno è iniziato solo da qualche giorno, ma abbiamo già assistito al primo evento geopolitico di ampia portata: Il presidente venezuelano Nicolás Maduro e la moglie sono stati arrestati dalle forze armate statunitensi a Caracas e portati negli USA. Come annunciato dalla procuratrice generale statunitense Pam Bondi sul servizio di messaggistica X, qui sarà messo a processo con accuse che comprendono il traffico di droga nonché il possesso e la produzione di armi da fuoco. Questo sviluppo segna un punto di svolta per il paese e solleva dei punti interrogativi rispetto al futuro del Venezuela e al ruolo degli USA nell'emisfero occidentale.

Il presidente Donald Trump ha annunciato che gli USA amministreranno il Venezuela nel corso di un periodo di transizione. Ha inoltre sottolineato che una ragione importante dell'intervento è costituita dall'accesso degli Stati Uniti alle riserve venezuelane di petrolio (ritenute le più grandi al mondo). Lo Studio Ovale ha annunciato investimenti che rivitalizzeranno il settore petrolifero, nell'interesse della popolazione ma anche per consentire alle società petrolifere statunitensi di guadagnare dall'operazione. Secondo Trump, nei prossimi anni effettueranno miliardi di investimenti.

Sarà il tempo a dire in che misura questa impresa avrà successo. È però chiaro che la lista delle sfide è lunga e che la loro complessità è elevata: da quando Hugo Chávez conquistò il potere, nel 1999, mancano capitali per gli investimenti e l'accesso a lavoratori qualificati. Anche la complessa ristrutturazione del debito ritarderà la reintegrazione nel commercio internazionale. Inoltre, la ricostruzione potrebbe essere ostacolata da problemi legati alla governance e alla sicurezza. È probabile che molto dipenderà dall'andamento della collaborazione con la presidente venezuelana ad interim, Delcy

This educational report has been prepared by UBS Financial Services, Inc. Please see important disclaimers and disclosures at the end of the document.

Rodríguez. Il presidente Trump non ha escluso la presenza di truppe statunitensi in Venezuela, ma il passato dimostra quanto può essere difficile stabilizzare un paese fragile o addirittura trasformarlo. Uno sguardo al prezzo del petrolio fa pensare che per il momento nemmeno i mercati siano in attesa di barili venezuelani supplementari: la reazione del prezzo del greggio all'intervento è stata pressoché assente.

L'arresto del presidente Maduro spinge anche a chiedersi se altri governi potrebbero andare incontro a un destino simile e come reagirebbero i mercati. Con questo intervento, il governo statunitense ha messo a nudo la sua aspirazione a una posizione di supremazia nell'emisfero occidentale e ha dimostrato di avere sia le capacità che la volontà politica per lanciarsi in imprese militarmente complesse come questa. Allo stesso tempo, ha sottolineato il suo desiderio di assumere una posizione di leadership nell'intera regione, un ruolo che nel recente passato era stato vieppiù ricoperto da paesi come Cina e Russia. E il presidente Trump ha fatto apertamente riferimento alla possibilità di interventi analoghi contro altri governi, ad esempio in Colombia, a Cuba o in Iran.

Se le cose andassero così, gli investitori e le investitrici dovrebbero affrontare tensioni geopolitiche anche nel corso di quest'anno. Per capire l'intensità dell'impatto sui mercati bisognerebbe anche vedere se un'eventuale crisi rimarrebbe limitata localmente (come finora nel caso del Venezuela o della guerra in Medio Oriente) o se i mercati scontrerebbero la possibilità di un conflitto regionale, nel peggiore dei casi addirittura una guerra per procura tra gli USA e la Russia e/ o la Cina. Potrebbe sembrare una prospettiva preoccupante, ma un conflitto regionale ci appare improbabile. Inoltre, il passato dimostra che gli shock geopolitici locali hanno solitamente un impatto limitato su un portafoglio con una buona diversificazione globale. La situazione attuale in Venezuela conferma quindi che gli sconvolgimenti politici in un paese, per quanto profondi, non devono per forza determinare forti scossoni sui mercati.

Ci sono elementi più importanti nel determinare l'andamento dei mercati, come gli utili societari e le decisioni di politica fiscale o monetaria, che normalmente sono ben poco influenzati dai fattori geopolitici. Dal punto di vista degli investitori, quindi, ci sembra più importante seguire l'andamento di questi fattori. Le nostre previsioni in merito rimangono ancora positive. Riteniamo che un portafoglio diversificato possa generare anche quest'anno rendimenti nettamente superiori alla liquidità o agli averi di risparmio, rimanendo pertanto lo strumento ottimale per la conservazione e la costituzione del patrimonio a più lungo termine. Insomma, il principio è: se non è rotto, non aggiustarlo. Le strategie strutturate, inoltre, possono aiutare a proteggersi dai rischi, generare reddito e/o favorire l'incremento sistematico dell'esposizione azionaria. Anche per gli investitori con un orientamento conservativo, questa strategia dovrebbe essere migliore rispetto a un sovraccumulo di averi di risparmio in un contesto di tassi azzerati.

Attivi non tradizionali

Le classi di attivi non tradizionali sono investimenti alternativi che comprendono hedge fund, private equity, private credit, immobili e managed futures (collettivamente, investimenti alternativi). Le quote dei fondi d'investimento alternativi sono vendute solo a investitori qualificati e soltanto mediante documenti di offerta che forniscono informazioni su rischi, performance e spese dei fondi d'investimento alternativi. I clienti sono invitati a leggere attentamente i documenti in oggetto prima di sottoscrivere le quote e di entrarne in possesso. Un investimento in un fondo d'investimento alternativo è di natura speculativa e comporta rischi significativi. In specifico questi investimenti (1) non sono fondi comuni d'investimento e non sono soggetti agli stessi requisiti normativi di tali fondi; (2) possono presentare una performance volatile e gli investitori possono perdere una parte sostanziale o tutto il capitale investito; (3) possono comportare leva finanziaria e altre prassi d'investimento speculative con un possibile aumento del rischio di perdita di investimento; (4) sono investimenti illiquidi a lungo termine, solitamente non esiste un mercato secondario per gli interessi di un fondo e non se ne prevede alcuno sviluppo; (5) gli interessi dei fondi d'investimento alternativi sono solitamente illiquidi e soggetti a limitazioni di trasferimento; (6) può non essere chiesto loro di fornire agli investitori informazioni periodiche sui prezzi o sulla valutazione; (7) solitamente comportano complesse strategie fiscali ed eventuali ritardi nella distribuzione agli investitori delle informazioni fiscali; (8) sono soggetti a elevate commissioni, tra cui commissioni di gestione e altre commissioni e spese che nel complesso riducono i profitti.

Le quote in fondi d'investimento alternativi non sono depositi né obbligazioni di banche o altri istituti di deposito garantiti, né sono garantite o avallate da questi, e non sono garantite a livello federale dalla Federal Deposit Insurance Corporation, dal Federal Reserve Board né da altri enti pubblici. I potenziali investitori devono capire questi rischi e avere la capacità finanziaria e la disponibilità ad accettarli per un lungo periodo prima di investire in un fondo d'investimento alternativo e devono considerare un fondo d'investimento alternativo come un'integrazione in un programma di investimento generale.

In aggiunta ai rischi che si riferiscono agli investimenti alternativi in generale, vi sono rischi aggiuntivi correlati a un investimento in queste strategie:

- **Rischio degli hedge fund:** l'investimento in hedge fund comporta dei rischi specifici tra cui possono figurare i rischi associati a investimenti in vendite allo scoperto, opzioni, azioni di small cap, junk bond, derivati, titoli in sofferenza, titoli azionari non statunitensi e investimenti illiquidi.
- **Managed futures:** l'investimento in programmi di managed futures comporta dei rischi specifici. Per esempio non tutti i gestori si focalizzano contemporaneamente su tutte le strategie e le strategie di managed future possono comportare elementi direzionali sostanziali.
- **Immobili:** l'investimento in prodotti immobiliari e real estate investment trust comporta dei rischi specifici. Tra questi figurano rischi associati a indebitamento, variazioni negative nelle condizioni economiche generali o nei mercati locali, variazioni nelle normative o nei regolamenti statali, fiscali, immobiliari e nei piani regolatori, rischi associati a richieste di capitale e, per alcuni prodotti immobiliari, rischi associati alla possibilità di beneficiare di trattamenti fiscali di favore ai sensi delle normative fiscali federali.
- **Private equity:** l'investimento in private equity comporta dei rischi specifici. Se non soddisfatte, le eventuali richieste di capitali con preavviso breve possono avere significative ripercussioni negative inclusa, a titolo esemplificativo e non limitativo, la perdita totale dell'investimento.
- **Private credit:** gli investimenti in strumenti di private credit sono esposti a rischi specifici. Possono comprendere, ad esempio, perdite derivanti dall'insolvenza sui prestiti, che in circostanze particolarmente avverse potrebbero causare la perdita di una quota ingente dell'investimento.
- **Rischio di cambio/di valuta:** chi investe in titoli di emittenti ubicati al di fuori degli Stati Uniti deve sapere che anche nel caso di titoli denominati in dollari statunitensi, le variazioni nel tasso di cambio tra il dollaro statunitense e la valuta "nazionale" dell'emittente possono avere effetti imprevisibili sul valore di mercato e sulla liquidità di tali titoli. I titoli in oggetto possono inoltre essere interessati da altri rischi (cambiamenti della situazione politica, economica o del quadro normativo) di cui gli investitori statunitensi potrebbero venire a conoscenza in ritardo.

Informazioni sui rischi

Il presente documento è elaborato e pubblicato dalla divisione Global Wealth Management di UBS Switzerland AG (disciplinata dalla FINMA in Svizzera) o da una sua filiale o affiliata («UBS»), parte di UBS Group SA («Gruppo UBS»). Il Gruppo UBS comprende l'ex Credit Suisse AG e le sue filiali, succursali e affiliate. Negli Stati Uniti d'America UBS Financial Services Inc. è una filiale di UBS SA e membro della FINRA/SIPC. Si vedano le ulteriori avvertenze relative a Credit Suisse Wealth Management alla fine di questa sezione.

Il presente documento e le informazioni ivi contenute vengono forniti esclusivamente **per scopi informativi** e di marketing da parte di UBS. Nessuna parte nel presente documento costituisce una ricerca in materia di investimenti, una consulenza d'investimento, un prospetto di vendita o un'offerta o sollecitazione per intraprendere qualsivoglia attività d'investimento. Il presente documento non costituisce una raccomandazione per l'acquisto o la vendita di titoli, strumenti d'investimento o prodotti e non raccomanda programmi o servizi d'investimento specifici.

Le informazioni contenute nel presente documento non sono state personalizzate in base agli obiettivi d'investimento, né alle circostanze personali o finanziarie o alle esigenze specifiche di un determinato cliente. Alcuni investimenti citati nel presente documento potrebbero non essere adatti o appropriati per tutti gli investitori. Inoltre, alcuni servizi e prodotti citati nel presente documento potrebbero essere soggetti a restrizioni legali e/o a requisiti di autorizzazione o concessione e di conseguenza non possono essere offerti senza limitazioni in tutto il mondo. Non saranno offerti prodotti nelle giurisdizioni in cui un'offerta, una sollecitazione o una vendita non sia ammessa o a soggetti ai quali non sia lecito proporre un'offerta, una sollecitazione o una vendita.

Benché tutte le informazioni riportate e le opinioni espresse siano state ottenute in buona fede da fonti ritenute attendibili, non si rilasciano dichiarazioni né si forniscono garanzie, implicite o esplicite, circa la correttezza, l'adeguatezza, la completezza o l'attendibilità del presente documento. Tutte le informazioni contenute e le opinioni espresse nel presente documento possono cambiare senza preavviso e differire dalle opinioni espresse da altri dipartimenti o divisioni del Gruppo UBS. UBS non ha alcun obbligo di aggiornare o mantenere aggiornate le informazioni qui riportate. **Le opinioni e i giudizi espressi nel presente materiale da parte di terzi non sono quelli di UBS.** Pertanto, UBS declina ogni responsabilità per i contenuti condivisi da terzi e per eventuali reclami, perdite o danni derivanti dal loro utilizzo o dall'affidamento loro prestato, in tutto o in parte.

Tutte le illustrazioni e immagini («Immagini») contenute nel presente documento hanno solo scopi illustrativi, informativi o documentali e possono raffigurare oggetti o elementi protetti da diritti d'autore, marchi commerciali e altri diritti di proprietà intellettuale di terzi. Se non espressamente indicato, non si suggerisce né si implica l'esistenza di alcuna relazione, associazione, sponsorizzazione o promozione tra UBS e tali soggetti terzi.

I grafici e gli scenari contenuti nel presente documento sono a solo scopo illustrativo. Alcuni grafici e/o dati sulla performance potrebbero non basarsi su periodi completi di 12 mesi e ciò ne riduce la confrontabilità e la rilevanza. I risultati storici non costituiscono una garanzia né un'indicazione dei rendimenti futuri.

Nessuna parte del presente documento costituisce una consulenza legale o fiscale. UBS e i suoi collaboratori non forniscono consulenza legale o fiscale. È vietata la redistribuzione o la riproduzione di questo documento, in tutto o in parte, senza previa autorizzazione scritta di UBS. Nella misura ammessa dalle leggi vigenti, UBS e tutti i suoi dirigenti, funzionari, collaboratori e agenti non accettano né si assumono alcuna responsabilità o obbligo di diligenza per qualsiasi conseguenza, tra cui eventuali perdite o danni, risultante da azioni compiute, o non compiute, dall'investitore o da qualsiasi altro soggetto, facendo affidamento sulle informazioni contenute nel presente documento o per qualsiasi decisione basata su di esso.

Ulteriori avvertenze relative a Credit Suisse Wealth Management Salvo diversa indicazione riportata in questo documento e/o a seconda dell'entità locale da cui lo ha ricevuto, il presente documento è distribuito da UBS Switzerland AG, una società autorizzata e regolamentata dall'Autorità federale svizzera di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA). I suoi dati personali saranno trattati in conformità all'informativa sulla protezione dei dati di Credit Suisse accessibile nel suo domicilio tramite il sito web ufficiale di Credit Suisse <https://www.credit-suisse.com>. Al fine di fornirle materiale di marketing relativo a prodotti e servizi, UBS Group SA e le sue filiali potrebbero trattare i suoi dati personali di base (ossia dati di contatto come nome e indirizzo e-mail) fino a quando non comunicherà che non desidera più ricevere tale materiale. È possibile rinunciare a ricevere questo materiale in qualsiasi momento informando il proprio Relationship Manager.

Si prega di visitare <https://www.ubs.com/global/en/wealth-management/insights/chief-investment-office/marketing-material-disclaimer.html> per leggere integralmente le avvertenze legali applicabili al presente documento.

© UBS 2026. Il simbolo delle chiavi e UBS sono alcuni dei marchi commerciali registrati e non registrati di UBS. Tutti i diritti riservati.